



COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

Comune di Poggiomarino

N° 0023780

Del 13-10-2020 - 13:48 - Ingresso



2333B37C41U

Verbale n. 42 del 13/10/2020

Parere al riconoscimento di debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 07/10/2020, a mezzo pec, la richiesta di parere alle proposte di deliberazione, a firma del responsabile degli AA.GG dott.ssa Rosa Finaldi, aventi ad oggetto il riconoscimento di legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A) del D.Lgs. 267/2000:

▪ Proposta n. 29 del 07.10.2020

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 2429/2020 del 08/04/2020, depositata il 15/05/2020 e notificata in data 18/06/2020, relativa al rimborso somme pagate per infrazioni al CdS, già annullate con sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 7684/2018, a favore della sig.ra V.L. di cui soltanto una cartella è posta a carico del Comune di Poggiomarino (per le altre due, di importo più rilevante, la sentenza di condanna è a carico della Prefettura di Salerno) per l'importo di euro 207,55, oltre le spese legali per euro 150 oltre iva e cpa e spese generali, il tutto ammontante ad euro 424,06;

▪ Proposta n. 30 del 07.10.2020:

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 2416/2020, depositata il 15/05/2020 e notificata in data 13/07/2020, relativa al risarcimento danni per sinistro stradale (danno ad una ruota e parti meccaniche di un'autovettura causato da una buca sulla strada ricoperta da terriccio) a favore del sig. V. A. per € 1.504,24 oltre spese di giudizio per euro 1.200,00 oltre iva, cpa e spese generali - spese per registrazione sentenza 208,75- il tutto ammontante ad euro 3,372,40.

▪ Proposta n. 31 del 07.10.2020

Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli n. 3119/2020, depositata il 04/03/2020, notificata in data 10.07.2020 relativa all'annullamento del sollecito di pagamento TARI per l'anno 2014 a carico del Caseificio Valleverde s.r.l., con condanna del comune di Poggiomarino alle spese per euro 300,00 oltre oneri, per complessive euro 437,74.

• Proposta n. 32 del 07.10.2020

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 876/2020, emessa in data 10.01.2020, depositata il 17/02/2020 e notificata in data 13/07/2020, relativa al risarcimento danni per sinistro

stradale (danno ad una ruota e parti meccaniche di un'autovettura causato da un pezzo di asfalto sulla sede viaria staccatosi al passaggio della stessa) con condanna del Comune a pagare a favore del sig. A.A. euro 2000,00 a titolo di risarcimento oltre interessi e spese di giudizio a favore dell'avv Giovanni Andonaia per euro 1.600,00, oltre il 12,5%, iva a cpa. Il tutto ammontante ad euro 4.471,76.

▪ Proposta n. 33 del 07.10.2020.

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 3033/2020, emessa in data 20.03.2020, depositata il 19/06/2020 e notificata in data 20/07/2020, relativa al risarcimento danni per danneggiamento muretto di recinzione (causato indirettamente da tombino dal quale fuoriusciva acqua piovana poiché la signora C.M. - nel tentativo di evitarlo - impattava contro il muro di recinzione di A.S. danneggiandolo e danneggiando la sua stessa auto) a favore del sig. A.A. per euro 1.025,93 per il ripristino dello stato dei luoghi; euro 300,00 ancora a favore di A.A. per le anticipate spese di CTU, oltre euro 300,00 a favore di Allianz Assicurazioni spa sempre per gli anticipi a favore del CTU, con condanna del Comune per le spese di giudizio di euro 479,37 in favore dell'avv. Francesca Ascolese.

Esaminate la suddette proposte in via preliminare, si osserva che la predetta condanna dell'Ente ha origine da azione di risarcimento danni causati prevalentemente dal cattivo stato di manutenzione delle strade.

Tale situazione spiacevole è stata già segnalata da questo collegio in occasione dei precedenti pareri sul riconoscimento di debiti fuori bilancio da sentenze e pertanto si rinnova l'invito a porre in essere ogni opportuna azione utile a prevenire l'insorgenza di tali sinistri stradali e si insiste nel valutare l'opportunità di stipulare apposita polizza assicurativa allo scopo di non esporsi a richieste di risarcimento che inevitabilmente finiscono per creare costi e ripercussioni negative sulle finanze comunali.

Ciò premesso,

VISTI

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità.
- gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori.
- l'art. 194 del d.lgs n. 267/2000, che prevede che gli enti locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

CONSIDERATO

- che l'elaborazione dottrinale e le pronunce giurisprudenziali conducono a considerare il debito fuori bilancio quale obbligazione pecuniaria riferibile all'Ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa;
- che la locuzione "fuori bilancio" è da intendersi riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale;
- che la norma di cui all'art. 194 del TUEL è norma di carattere eccezionale e non consente di effettuare spese in difformità dai procedimenti disciplinati dalla legge, ma è finalizzata a ricondurre nei casi previsti e tipici, particolari tipologie di spesa nel sistema di bilancio;
- che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, sulla base della norma di cui sopra, costituisce atto dovuto a contenuto vincolato per l'Ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto;
- che tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria evidenziante, in relazione a ciascun debito, le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

RILEVATO

- che la fattispecie esaminata rientra tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

PRESO ATTO

del parere di regolarità tecnica espresso del responsabile di Settore e di quello di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Ufficio Finanziario, con il quale si attesta l'esistenza della copertura finanziaria nel bilancio pluriennale 2020/2022, esercizio finanziario 2020

EVIDENZIA

che per ogni singolo debito fuori bilancio di cui si propone il riconoscimento, per il quale il Giudice abbia imposto il pagamento oltre alle spese anche dell'iva, occorre acquisire la documentazione fiscale prevista per legge ove sia evidenziata detta imposta.

L'Organo di revisione, tanto premesso, rilevato e considerato, in riferimento a quanto esaminato,

ESPRIME

parere favorevole sotto il profilo contabile, per l'inesistenza di impedimenti finanziari, esclusa ogni valutazione di merito, alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio, rientrante nella fattispecie dell'art. 194, lettera a), del D.Lgs. n.267/2000,

RAMMENTA

la trasmissione degli atti alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, per il controllo di rito e l'accertamento delle eventuali responsabilità.

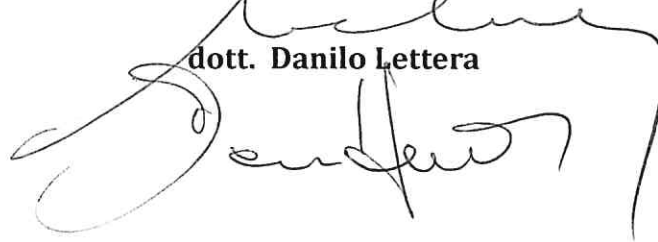
RILEVA CONCLUSIVAMENTE

che al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari appare opportuno potenziare le procedure, anche informatiche, di gestione del contenzioso, in modo da consentire il monitoraggio costante dello stato delle vertenze e delle potenzialità di danno delle stesse e garantire il tempestivo intervento all'eventuale repentino aggravarsi di situazioni di rischio economico-finanziario.

L'Organo di revisione

dott. Marco Caccavale

dott. Danilo Lettera

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature, positioned above the name 'dott. Marco Caccavale', is a cursive script that appears to read 'Caccavale'. The second signature, positioned above the name 'dott. Danilo Lettera', is also in cursive and appears to read 'Lettera'. The signatures are written over the printed names.